

La Notte 28. 09. 12

IMPRESE ECCO L'ANTIDOTO ALLA CRISI

Coraggio e innovazione La ricetta di Crepet

CREATIVITÀ e innovazione sono l'antidoto alla crisi economica, sociale ed educativa dei nostri tempi. Lo sostiene il noto psichiatra e sociologo Paolo Crepet, che il 4 ottobre, alle 20,30, sarà al teatro Bolognini per un incontro pubblico rivolto a famiglie e imprese, organizzato da Confesercenti Pistoia. L'iniziativa, che è a ingresso gratuito e gode del patrocinio del Comune e del sostegno di Fabiani gioiellerie, Banca di Vignole e Gruppo Evo, è stata presentata ieri dal direttore provinciale di Confesercenti Riccardo Bruzzani, dalla responsabile eventi Maila Bettaccini e da Massimo Calvi, della società di comunicazione Rizomedia. «La situazione è preoccupante — ha affermato Bruzzani — con alberghi e negozi a rischio chiusura e, nella nostra provincia, consumi in caduta libera. Abbiamo invitato Crepet, personaggio noto che da tempo tenta di scardinare il pessimismo generale, perché come lui pensiamo che il cambiamento possa partire dagli uomini e dalla loro voglia di voltare pagina. Bisogna tornare a dare valore al lavoro, sia esso manuale, intellettuale o terziario: l'impresa stessa è un valore, mentre quello dell'imprenditore è un ruolo sociale».

OLTRE all'incontro al Bolognini, Confesercenti ha organizzato un ulteriore appuntamento pomeridiano con Crepet, rivolto a imprenditori e dipendenti Confesercenti e Bcc. «In questo momento — ha affermato lo psichiatra torinese, in collegamento via Skype — è necessario più che mai affrontare questi temi per cittadini e imprenditori, che ogni giorno leggono sui giornali notizie sconcertanti. Prima o poi il Pil tornerà positivo e lo spread raggiun-

CONFESERCENTI Incontro pubblico al Bolognini con il noto psichiatra

gerà i livelli di guardia; ma chi riuscirà a rimettere in sesto un'intera generazione di giovani allo sbando che ormai hanno rinunciato a cercare lavoro o a formarsi? Nessun Governo sarà in grado di farlo, e dunque tocca a noi. La crisi è, in questo senso, un'ottima ragione per focalizzare l'attenzione sul problema dell'educazione dei nostri figli; essa ci dà l'occasione di crescere e tornare a occuparci di questioni dimenticate, affrontando il futuro con coraggio e creatività».

Giulia Gonfiantini